

€ 1,20 Corriere Adriatico
+ Il Messaggero

Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

ANCONA



Tre giorni di festa a Ripe San Ginesio Sabina Guzzanti pronta a graffiare

Ciarrocchi a pagina 20



Da Pesaro a Urbino Ecco i tesori del Montefeltro

Stefano Fabrizi
alle pagine 22-23



Ranieri entra nell'Ancona C'è l'accordo

Papili-Tittarelli nello Sport

Impianto di climatizzazione rotto

All'Inrca Pronto soccorso pieno

Assalto alle slot Filmati i banditi

Talita Frezzi
a pagina 51

ANCONA Un caldo da svenire a palazzo di giustizia, dove da giorni si boccheggia per l'impianto di climatizzazione rotto. Anche ieri un malore, con un giudice onorario soccorso per uno sbalzo di pressione. Effetto afa anche all'Inrca, dove il Pronto soccorso è stato impegnato ieri nell'assistenza ai tanti anziani colti da malori per il caldo e l'umidità.

Lorenzo Sconocchini
alle pagine 2 e 3



In carcere il killer razzista «Non volevo ucciderlo»

Fermo, la moglie della vittima: «Ora non resti impunito»

Lolita Falconi alle pagine 6 e 7

**CONTRO
CORRENTE**di Giovanni
Guidi Buffarini

Il fascino delle buche e l'amore per le code

Magari li rimpiangeremo pure, almeno un po', durante una serata fiacca, i giri in macchina degli ultimi anni lungo il Viale della Vittoria. La strada più bella di Ancona trasformata in un percorso a ostacoli senza possibilità di schivarli, gli ostacoli. Teoria quasi ininterrotta di buche e solchi e avvallamenti. Con apertura di voragini dopo ogni pioggia minimamente consistente. Colmate in fretta e furia e alla buona: rattoppi destinati a reggere fino allo scroscio successivo. E così s'è dato il caso, giusto poche settimane fa, dell'ambulanza che ha scelto di transitare fra gli alberi e i pedoni.

Continua a pagina 58

Riecco le poltrone d'oro Una legge per favorirle

Arriva in commissione regionale la proposta per cancellare lo scoglio dei requisiti specifici

ANCONA Un gioco di parole e la proposta di legge è servita: la presidenza della giunta regionale potrà conferire incarichi esterni attribuendo un compenso pari a quello dei dirigenti. L'idea è quella di cancellare le competenze specifiche per consentire l'accesso a poltrone di prestigio a chi fino ad ora non ha i requisiti.

Federica Buroni
a pagina 14

Marchigiani tartassati Tre miliardi dalle tasse

M.Teresa Bianciardi
a pagina 9



TUTTI TIPI

dal 2 Luglio 2016

SALDI dal 20% al 50%

ONLY

SCOTCH & SODA

REIGN

FRANKLIN AND MARSHALL

new balance

Dondup

KWAY

PINKO

GUESS SHOES

JACK & JONES

IMPERFECT

BIRKENBERG

CRIME

TWIN-SET
GIORGIA BARBERIS

COLMAR

NORTH

VANS

Roy Rogers

DEHA

MOSCHINO

SAATCHI & SAATCHI

lele

HERITAGE

OSIMO (AN) - CARGO PIER

PORTO RECANATI (MC) - C.so Matteotti

Ecco la legge per gli incarichi d'oro

In commissione regionale la proposta di modificare il testo normativo: si cancellano le competenze per consentire l'accesso a poltrone da 4 mila euro al mese anche a chi non ha requisiti specifici

IL CASO

ANCONA Un gioco di parole e la proposta di legge è servita: la presidenza della giunta regionale potrà conferire incarichi esterni con maggiore flessibilità attribuendo un compenso pari a quello dei dirigenti. L'idea è quella di cancellare le competenze specifiche nei "settori giuridico, economico, culturale e dell'informazione" per consentire l'accesso a poltrone di prestigio anche a chi fino ad oggi non ha i requisiti per aspirare a tali incarichi da 4 mila euro al mese. Maglie più larghe per il governatore che, secondo la norma regionale 20 del 2001, può attribuire fino a due consulenze a "persone estranee all'amministrazione regionale". Ad oggi Ceriscioli ha scelto due esterni: l'ex sindaco di Ancona, Fabio Sturani, capo della segreteria, e l'ex assessore regionale all'Industria, Sara Giannini, come consulente per l'economia.

Il testo della legge

«Con questa modifica, si amplia il rapporto fiduciario». La pensa così Francesco Giacinti, presidente della prima commissione, su questo provvedimento che è una «specie di leggina omnibus,



Il palazzo della Regione Marche dove si sta discutendo la nuova norma per gli incarichi fiduciari

contenente tante piccole questioni da risolvere». La proposta di legge numero 63 dell'8 giugno 2016, è a iniziativa della giunta regionale ed è stata licenziata qualche giorno fa dalla prima commissione, presieduta da Giacinti.

La difesa di Giacinti (Pd)
«Si consente al governatore di instaurare rapporti fiduciari»

La cifra

53.000 euro

• E' il tetto che i consiglieri Pd Giacinti e Biancani vogliono fissare nella proposta di legge con un emendamento. E' il lauto stipendio che prenderebbero i consulenti "di fiducia" del governatore.

Il titolo è: "Disposizioni urgenti di adeguamento dell'ordinamento regionale". Il fulcro delle novità sono tutte nell'articolo 4 che ritocca l'articolo 21 della legge regionale 20 del 2001 dal titolo "Norme in materia di organizzazione e personale della Regione". La correzione è relativa ad un solo passaggio che consente un'interpretazione più ampia e una maggiore discrezionalità per le collaborazioni esterne. L'articolo 21 della legge del 2001 sancisce

la possibilità che il presidente della giunta possa conferire "fino a due incarichi a persone estranee all'amministrazione regionale" delle quali, recita il comma 1, "sia notoriamente riconosciuta la specifica competenza in almeno uno dei seguenti settori: giuridico, economico, culturale e dell'informazione". Questa frase viene sostituita con queste parole: "nell'ambito delle politiche istituzionali della Regione".

La difesa del Pd

È ancora lo stesso articolo 21 che recita: "Al personale, di cui al comma 1, spetta un compenso annuo, omnicomprensivo, pari allo stipendio tabellare previsto per la qualifica dirigenziale". Giacinti, Pd, ripete quasi a voler scansare ogni equivoco: «Questa modifica va incontro all'esigenza di poter instaurare rapporti fiduciari in misura maggiore rispetto a prima. Comunque, con il consigliere Andrea Biancani, faremo un emendamento per stabilire il tetto per fissare come limite massimo quello già previsto, circa 53mila lordi». L'atto andrà in aula il 26 luglio prossimo. Lunedì, è previsto un ultimo passaggio in commissione.

Federica Buroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nessuno vuole le azioni di Ancona ma Soriano Group torna al Sanzio

Deserta l'asta per la vendita mentre gli americani incontravano la Massei

LO SCALO

ANCONA Un incontro interlocutorio per capire le motivazioni degli ostacoli al loro tentativo di entrare nella compagine societaria dell'aeroporto Sanzio mentre è andata deserta la gara per la vendita delle quote del Comune di Ancona. La multinazionale americana Soriano Group, rappresentata dal direttore commerciale internazionale, Marcos Ballesteros, ha chiesto ieri al nuovo amministratore unico di Aerdorica, Federica Massei, delucidazioni sull'ultimo turbolento mese dello scalo. In particolare, l'interesse del gruppo era quello di capire perché l'imprenditore Gennaro Pieralisi avesse deciso di esercitare il diritto di prelazione sulle



L'aeroporto Sanzio senza pace, ma ci sono nuovi contatti

quote di Nbm messe in vendita e se Regione e territorio fossero ancora disposti a trattare.

«Ho fatto sapere che da parte del governatore c'è massima apertura nei loro confronti - ha affermato Massei - se la trattativa è seria e concreta, siamo disponibili. Sono fiduciosa: è stato il primo

incontro con me, ma hanno già le idee chiare per il percorso portato avanti con l'ex ad, Andrea Delvecchio. Ballesteros ha detto che avrebbe riferito a Soriano per fissare un nuovo appuntamento. Ora siamo anche stati in grado di dar loro i dati precisi e definitivi sul bilancio 2015, cosa che nei mesi precedenti non avevamo potuto fare». Il Ceo del gruppo, Marco Soriano, aveva chiesto anche un incontro con il presidente Ceriscioli, ma non c'è stato. Resta perciò in stand by la partita con gli americani. Intanto, sfuma la flebile speranza di potenziali acquirenti interessati a comprare le 125.441 azioni di Aerdorica messe all'asta dal Comune di Ancona, pari allo 0,57% del capitale sociale. Come già capitato agli altri piccoli soci pubblici che hanno tentato di liquidare le proprie quote, la gara è andata deserta.

Martina Marinangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIEMME

**NECROLOGIE
PARTECIPAZIONI**

SERVIZIO TELEFONICO

orario: TUTTI I GIORNI COMPRESO I FESTIVI
dalle 09.00 alle 19.30

Numero Verde
800 893 426

Fax 06.37708483

E-mail:
necro.corriereadriatico@piemmeonline.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Sempre più poveri, si spende meno

Nelle Marche la contrazione degli acquisti è più alta rispetto al resto d'Italia: -5% nel 2015. Si risparmia su casa, ristorante e cura della persona. Ma non si rinuncia agli alimentari

LA CRISI

ANCONA Povere, anzi impoverite. Le famiglie marchigiane sono quelle che, più di tutte in Italia, hanno stretto e costretto le spese. Il dato Istat - riletto dalla Cna e targato 2015 - ridimensiona quel barlume di speranza che gli indicatori economici in ordine sparso - con Bankitalia in corsia preferenziale - hanno tentato di accendere: la domanda interna proprio non si rimette in moto. Altro che timida ripresa. Peggio: qui la contrazione degli acquisti è da record, -5%, la più alta tra tutte le venti regioni della Penisola e viaggia in controtendenza rispetto alla velocità di crociera nazionale (+0,4%). Con la conversione in valore assoluto ecco che la spesa media mensile scende dai 2.427 euro del 2014 ai 2.305,6 euro del 2015, con un calo di 121,4 euro; in Italia, invece, sale da 2.489 a 2.499,4 euro. Peggio di noi solo la Liguria e le regioni del Sud.

L'occupazione non aiuta

Si compra di meno, soprattutto si rinuncia: al ristorante, ai belletti vari, ma anche ai farmaci e magari alla salute. Per tornare a mettere mano al portafoglio non è sufficiente la spinta propulsiva della speran-

Le cifre a confronto

Valori in euro e composizione percentuale per capitolo di spesa rispetto al totale della spesa media mensile

	Spesa media mensile (=100%)	Alimentare e bevande non alcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliamento e calzature	Abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili, di cui:	Manutenzioni straordinarie	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunicazioni	Ricreazione, spettacoli e cultura	Istruzione	Servizi ricettivi e di ristorazione	Altri beni e servizi
Marche 2014	2.426,8	18,2	1,6	4,1	36,9	2,5	4,0	4,1	11,0	2,5	4,5	0,6	4,2	8,4
Marche 2015	2.305,6	18,9	1,6	4,1	36,5	0,7	4,3	4,0	11,0	2,5	5,0	0,6	4,0	7,5
Italia 2014	2.488,5	17,5	1,7	4,6	36,7	1,4	4,1	4,4	10,3	2,6	4,9	0,6	4,4	8,1
Italia 2015	2.499,4	17,7	1,8	5,6	36,1	1,0	4,2	4,5	10,6	2,5	5,1	0,6	4,9	7,5

Fonte: elaborazioni Centro Studi Cna Marche sudati Istat - il totale non fa cento perché manca un 25 per cento considerato come affitti e affitti figurativi per i proprietari di casa

za ritrovata sul fronte occupazione: nei primi tre mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2015, sono diminuiti i marchigiani disponibili a lavorare ma che avevano smesso di cercarlo, quelli che l'Istat chiama scoraggiati. E' ancora poco per uscire dal torpore di una parsimonia tirata alle estreme conseguenze da una lunga crisi. Allora si taglia, e basta. Ma non tutte le famiglie sono uguali: quelle di soli stranieri spendono in media mille euro in me-

no di quelle composte da italiani mentre il denaro in uscita è direttamente proporzionale al titolo di studio e ai componenti del gruppo di casa.

Dove si rinuncia

Si sforbicia ovunque, soprattutto su acqua, gas e luce che scendono dal 36,9 al 36,5% dei costi mensili. Le opere di manutenzione straordinaria delle abitazioni passano dal 2,5 allo 0,7%. E se le spese di

ristrutturazione vengono rinviate a tempi migliori, quelle per mobili e articoli per la casa no: dal 4 arrivano al 4,3%. Ancora giù: i servizi ricettivi e di ristorazione, che passano dal 4,2 al 4%, quelli per la cura alla persona che dall'8,4 scivolano al 7,5% e le spese sanitarie e per la salute scese dal 4,1 al 4%.

Giù le mani dal cibo

E se oltre metà delle famiglie italiane si trattiene sul cibo, quelle marchigiane no: nel 2015 non risparmiano sull'alimentazione, e si va dal 18,2 al 18,9%. In crescita anche la spesa per ricreazione, spettacoli e cultura (dal 4,5 al 5%). Stabili tabacchi e bevande alcoliche (1,6%), abbigliamento (4,1), trasporti (11%) e comunicazioni (2,5). «Il calo delle spese delle famiglie non è una bella notizia - commentano il presidente Cna Marche Gino Sabatini e il segretario Otello Gregorini - perché se non ripartono i consumi interni anche il nostro sistema produttivo fatterà a intercettare la ripresa». Segue la ricetta: «Occorre ridurre la pressione fiscale sulle imprese e mettere più soldi nelle tasche dei consumatori per rilanciare l'economia». Ormai è un ritornello.

Maria Cristina Benedetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAGADI ANALI? EMORROIDI? FISSURAZIONI?

Dermovitamina PROCTOCARE®

RAPIDO SOLLIEVO CONTRO DOLORE, PRURITO, BRUCIORE

CREMA contro dolore, prurito, bruciore

Indicato per il trattamento sintomatico di emorroidi esterne e interne. In caso di Ragadi anali può essere efficace come coadiuvante dei processi di normalizzazione e riparazione della mucosa anale. Svolge un'azione protettiva, lubrificante ed emolliente della zona anale.

Dispositivo medico CE 0546.
Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut del 29/04/2015



€ 10,90
Tubo 30 ml.
Con cannula applicatore

FRESCO
NO CORTISONE
SOLLIEVO

Detersione e igiene specifica

Igiene e detersione proctologica quotidiana a effetto lenitivo e con azione igienizzante e lenitiva.



Salviette Detergenti
in delicato tessuto biodegradabile
€ 2,50
confezione
15 salviette



Detergente
rinfrescante e lenitivo
€ 7,90
Flacone 150 ml.



● Corriere Adriatico

● email: jesi@corriereadriatico.it

● fax: 071 42980

● Venerdì 8 luglio 2016

● www.corriereadriatico.it

● telefono: 071 4581

Ex carceri e villa Federici Cantieri al palo in centro

Edilizia sociale, cambia l'impresa
Deserta l'asta per la metà dell'immobile

IL RESTYLING

JESI Cambia la ditta incaricata dell'operazione di recupero dell'edificio delle ex Carceri, nel cuore del centro storico cittadino, dal quale si intendono ricavare tredici alloggi di edilizia sociale. Il Comune ha da poco preso atto del subentro, comunicato agli dall'Erap che è l'ente appaltante, di una ditta di Castelraimondo in luogo dell'impresa jesina alla quale era stata in precedenza affidata l'esecuzione materiale dell'intervento. Ma intanto, e non senza lamentele da parte dei residenti dell'area e della sottostante via Bersaglieri, nel cantiere resta lo stallone: dopo che già la precedente data indicata come quella di fine lavori (17 agosto 2014) era stata ampiamente oltrepassata, ora si è andati di gran lunga oltre anche l'altra e successiva data di consegna indi-

cata nei cartelli, ovvero lo scorso 28 gennaio 2016. E così ai limiti degli adiacenti giardini intitolati a Sacco e Vanzetti e poi nella sottostante via Bersaglieri (dove da qualche anno si sottraggono posti auto ai residenti) restano ammassati materiali di scarto o necessari alle lavorazioni. La rimodulazione del Contratto di Quartiere al quale l'intervento si lega, a suo tempo proposta dal Comune, ha fatto salire da otto a tredici gli alloggi di edilizia sociale da ricavare nell'edificio, coi relativi tempi per iter burocratici e via libera della Soprintendenza. Ma ad oggi la fine dei lavori appare ancora lontana.

Intanto nessuna manifesta-

**Materiali di scarto
in via Bersaglieri
e nei giardini, scatta
la protesta dei residenti**



Il cantiere dell'ex Carceri. In alto Villa Federici FOTO BALLARINI

I tempi lunghi

● Un altro imprevisto nell'appalto per la costruzione dei tredici alloggi di edilizia sociale all'ex Carceri. Dopo le mancate realizzazioni fissate al 17 agosto 2014 e 28 gennaio 2016, ora arriva il cambio dell'impresa. Mentre per Villa Federici, acquistata 26 anni fa dal Comune, è andata deserta l'asta per il 50% della proprietà pubblica.

zione di interessa è pervenuta al Comune, alla scadenza di mercoledì scorso, per l'acquisto del 50% di proprietà pubblica di Villa Federici. L'acquisizione era stata effettuata, 26 anni fa, nell'ottica di un eventuale progetto di prolungamento di viale della Vittoria, con ampliamento a quattro corsie di via Cupramontana, per facilitare lo scorrere del traffico in uscita dal centro città verso ovest. Idea in seguito del tutto accantonata. Il prezzo a base d'asta per la vendita della parte di immobile era di 373 mila euro.

Fabrizio Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il beach soccer scalda i muscoli Sabbia in piazza in attesa dei big

Fervono i preparativi
per l'evento dell'estate

LO SHOW

JESI La sabbia è arrivata in piazza della Repubblica. Da ieri mattina sono iniziate le operazioni di trasformazione in spiaggia del salotto buono cittadino, che ospiterà domani e domenica il circuito Italia Beach Soccer dopo la fortunata prima edizione dell'estate scorsa. Davanti alla facciata del Pergolesi, una volta esaurita la due giorni di sfide fra Italia, Argentina, Svizzera e Francia, la sabbia resterà fino a mercoledì, per una serie di iniziative e tornei riservati ai più piccoli che coinvolgerà diverse società.

L'evento beach soccer, portato di nuovo in città dall'organizzazione dello jesino Beppe Cormio e di Maurizio Iorio, scatta domani: alle 17,30 Svizzera-Francia, alle 18,30 Italia-Argentina. Domenica gli stessi orari per le finali per il terzo e primo posto.

Annunciati nelle fila azzurre gli ex Juve Di Livio e Legrottagli, l'ex Napoli e Inter Benny Carbone, l'ex Samp Gennaro Delvecchio oltre a Gianluca Berti, il marchigiano Cudini, Verrini, il capitano Chiarelli. Ci sarà anche l'Ente Palio di San Floriano, con l'esibizione (domenica) del Gruppo Tamburi nello spettacolo "Romeo & Giulietta" e la raccolta fondi benefica per il Dream Day.

f.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I residenti ripuliscono l'area archeologica

Nel quartiere San Giuseppe si rimboccano le maniche e domani concedono il bis

L'INIZIATIVA

JESI Un drappello di volontari, coordinati dalla presidente dell'Archeoclub Jesi Mariacristina Locatelli e composto da residenti della zona e "addetti ai lavori" a vario titolo (insegnati, genitori, studenti) della vicina scuola Federico II, al lavoro per ripulire l'area archeologica del Campo Boario. Ovvero lo spazio,

affacciato su viale don Minzoni, dove si scorgono i resti di quella che fu, dall'alto Medioevo fino a circa il 1400, l'abbazia di San Savino. Inquadrata nell'ambito del progetto Chromaesis, che coinvolge varie realtà fra le quali il Polo Culturale del Comune di Jesi, l'attività di pulizia del sito archeologico si è tenuta una prima volta nel tardo pomeriggio di mercoledì scorso ed oggi, dopo l'appuntamento teorico tenuto ieri nella sede Archeoclub di via San Marino per conoscere meglio area e storia dell'abbazia, si replica, di nuovo alle 18, con adesione naturalmente libera,

gratuita e aperta a tutti.

I volontari

«Abbiamo trovato il sito in condizioni tutto sommato accettabili - riferiscono i volontari dopo la prima giornata di lavori - se non altro il fatto che l'erba fosse stata tagliata da poco ha agevolato il compito. Ma abbiamo anche trovato contenitori di latta e qualche bottiglia, pezzi di gomma e rifiuti di vario genere poi rimossi. Piacerebbe una partecipazione maggiore, l'iniziativa è pensata nell'ottica del far conoscere di più ai residenti e a chi vive qui tutta la storia che c'è in questa zona. In modo da sentirla anco-

ra di più propria».

Il sito

Il sito archeologico, posto tra la palestra della Federico II e viale don Minzoni, è forse poco noto ai più. Qui a metà anni '70 del secolo scorso furono riportati alla luce i tracciati di una prima chiesa risalente al IX secolo e di una seconda più grande, costruita nel XIII secolo dopo l'abbattimento della precedente. Ma a San Savino una chiesa, destinata a divenire abazia fra le più importanti della Vallesina, c'era già dal VII-VIII secolo.

f.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al lavoro per il campo di beach volley FOTO BALLARINI

Assalto alle slot, banditi filmati

Colpo al Bar Mirage, i ladri incappucciati svuotano le macchinette e rubano sigarette e "Gratta e vinci". Il blitz tra Jesi e Moie. I malviventi sono stati ripresi dalle telecamere prima della fuga nelle campagne

L'EMERGENZA

JESI Colpo al Bar Mirage, in via Roma 210, alle porte della città. Ignoti sono entrati in azione nella notte tra mercoledì e ieri verso le 3,30 e hanno portato via 3000-3500 euro in monete contenute in tre slot machines, altre 200 euro di fondo cassa più stecche di sigarette e alcuni blocchi di biglietti del gratta&vinci.

Un furto pianificato

Conoscevano bene la zona, lungo la vecchia statale 76 che collega Jesi a Moie (a ridosso della clinica Villa Serena) e parallela alla pista ciclabile di via Spina-Pianello Vallesina. Sapevano anche da dove entrare e cosa rubare, forse addirittura erano passati qualche giorno prima fingendosi normali clienti per un sopralluogo. Erano in tre, forse quattro, tutti a volto coperto con dei cappucci e con i guanti. Dopo il colpo si sono dileguati nelle campagne limi-

trofe facendo perdere le proprie tracce. «Provenivano dai campi - ha detto un collaboratore del titolare, intento a sistemare i danni provocati al bar dall'assalto notturno - forse dalla vicina pista ciclabile. Hanno tagliato una porzione della rete che cinge l'area e poi hanno provato a entrare da una serranda laterale (quella che si affaccia sotto al gazebo), ma non sono riusciti ad aprirla, l'hanno soltanto storta. Quindi hanno forzato una porta posteriore blindata forse servendosi di un piede di porco o di una mazzetta e ce l'hanno fatta, intanto però è scattato l'allarme».

Slot nel mirino

I banditi, tre o quattro tutti a volto coperto, si sono introdotti nel bar e hanno saccheggiato le slot machines rubando il loro prezioso contenuto, ben 3000 euro in monete. Non paghi, hanno svuotato il cassetto del ricevitore di cassa (contenente 200 euro) e arraffato



Il punto dove i banditi hanno fatto irruzione per il colpo al Bar Mirage

stecche di sigarette e biglietti del gratta&vinci. Hanno messo fuori uso l'allarme, che è comunque scattato facendo partire la segnalazione di effrazione alla centrale operativa del 112. Hanno anche divelto una tele-

**Erano in tre o quattro
Sono entrati in azione
di notte dopo aver
pianificato il raid**

Il precedente

● Non è il primo colpo che il Bar Mirage di via Roma, alle porte di Jesi, è costretto a subire. Circa sette anni fa i ladri avevano già fatto irruzione nel locale. L'altra notte un altro raid, stavolta hanno portato via soldi, sigarette e Gratta & Vinci.

camera per paura di essere ripresi, ma ormai i fotogrammi avevano catturato quei venti minuti di assalto.

Filmati al setaccio

I filmati sono stati acquisiti dai carabinieri della Compagnia di Jesi che insieme al Norm sono intervenuti. I militari hanno reperito delle tracce e stanno effettuando controlli. «Non è la prima volta che vengono a rubare qui al Mirage - ammette l'addetto - sei o sette anni fa avevano compiuto un altro furto. Oltre al denaro portato via, a incidere sono i danni al locale e alle slot. Ne hanno messe fuori uso tre su cinque, hanno rotto una delle telecamere, danneggiato la serranda e la porta posteriore. Dobbiamo ancora quantificare il danno ma ci stiamo adoperando per ripristinare tutto in fretta in modo da stare tranquilli nel caso ci ripensassero, non si sa mai». Le indagini sono in corso.

Talita Frezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobilità intelligente Tandem Pieralisi-Askoll

Presentato il corner dedicato alle innovative bici e auto elettriche

IL PROGETTO

JESI Coraggio e umiltà: sono i due sostantivi che reggono il progetto, presentato ieri nello show room della concessionaria Pieralisi di Jesi, della mobilità intelligente creato dalla Askoll. Ovvero costruirsi interamente in casa una serie di veicoli elettrici a basso costo, consumi prossimi allo zero e altissime prestazioni. Sono già usciti i primi modelli di scooter elettrici e biciclette a pedalata assistita, mentre in arrivo è un modello di auto elettrica che promette di essere la svolta. A raccogliere la sfida il Gruppo Pieralisi con la decisione di aprire il corner ufficiale dedicato alla Askoll in esclusiva per la provincia, presenti il ciclista Michele Scarponi, il motociclista Alex Polita, il pilota automobilistico Enrico Fulgenzi e l'assessore all'ambiente Cinzia Napolitano.

La bici a pedalata assistita e lo scooter elettrico Askoll hanno

una autonomia di percorrenza di 100 km alla velocità di 25 km/h per la prima e di 45 km/h per il secondo. I costi per le ricariche ogni 100 km vanno da soli 5 cent per la bici a 30 cent per il motorino. Tra i vantaggi bollo gratis per 5 anni, assicurazione scontata del 50%, possibilità di accedere nelle Ztl

«Da tempo le case automobilistiche stanno concentrando i propri sforzi verso la mobilità elettrica - ha affermato Giovanni Pieralisi, responsabile commerciale del gruppo - però finora era sempre mancata la volontà di realizzare prodotti realmente competitivi sul piano dei prezzi. In altre parole, per avere un motore elettrico valido bisognava avere un bel portafogli. Oggi noi vogliamo educare il cliente a scegliere la giusta propulsione in base ai suoi movimenti. Se le condizioni lo consentono e devo fare brevi spostamenti, all'interno della città o nelle immediate vicinanze, devo imparare a scegliere la propulsione elettrica, più sostenibile per l'ambiente e conveniente per le mie esigenze».

f.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIAZIONE AMICI DEL BORGHETTO
Con il patrocinio del comune di Monte San Vito

20^a SACRA DEL PORCHETTO
dal 7 al 10 LUGLIO 2016
"Parco Rodari" Borghetto di Monte San Vito (AN)

Giovedì 7
Diva la Penelope...

Venerdì 8
Roberto Polisano BAND
Raffella Ferrari casanova

Sabato 9
Orchestra Spettacolo

Domenica 10
VINCENZI
In contemporanea
Susanna Amicucci & Vintage Band
In Pensiero Stupendo anni 60/70/80

dal 4 al 9 LUGLIO 2016
TORNEO DI CALCIO BALILLA UMANO

STAND ASTRONOMICI APERTI DA INIZIO TORNEO CALCIO BALILLA; DA VENERDÌ A DOMENICA ANCHE IL RISTORANTE.
Ingresso libero ad offerta: Parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza.
Info e Prenotazioni tavoli Tel. 339 2364285 - assamicidelborghetto@libero.it - www.amicidelborghetto.it
L'organizzazione declina ogni responsabilità per incidenti a persone o cose, che si possono verificare, prima, durante e dopo la

Sanità, rinvio e polemiche

Slitta per un lutto l'inaugurazione della residenza assistita di Montecarotto
La Cgil: «Macché collaborazione, hanno sostituito il pubblico con il privato»

SANITÀ

MONTECAROTTO Un grave lutto ha colpito la responsabile del Distretto sanitario, dottoressa Gabriella Beccaceci che in queste ore piange la prematura scomparsa del marito. Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali e la direzione dell'Asur Area vasta 5 ha deciso di rinviare in data da destinarsi la cerimonia di inaugurazione della Rsa di Montecarotto che avrebbe dovuto svolgersi domani alla presenza delle autorità.

La nuova residenza

La struttura - riaperta dopo diversi anni di interventi di ristrutturazione e adeguamento alle norme antincendio - è un esempio di collaborazione tra pubblico e privato: pur essendo di proprietà della Asur Marche, l'assistenza è in appalto alla Cooss Marche e Vivicare che forniranno infermieri e operatori socio sanitari (oss). La sede, con i suoi 20 posti letto, pur senza taglio del nastro e cerimonie, entrerà comunque regolarmente in funzione.

Ma già i sindacati sono sul piede di guerra. E in una nota dei componenti Rsu della Cgil dell'Area vasta2 Giacomo Mancinelli, Salvatore Viscio e Davide Lucidi si precisa che l'Rsa di Montecarotto non è un «esempio di collaborazione tra pubblico e privato ma bensì una privatizzazione in piena regola o anche una mera sostituzione del pubblico con il privato». «Una vera col-



La nuova residenza sanitaria di Montecarotto

laborazione tra pubblico e privato ci sarebbe stata - si legge nel documento - se e solo se la Direzione dell'Area Vasta 2 avesse coerentemente voluto garantire (cosa che non ha fatto) funzionalmente alla riapertura della Rsa di Montecarotto, una propedeutica mobilità interna ordinaria a domanda ai sensi dell'accordo siglato l'11 giugno 2015 rivolto al

I sindacati temono che l'assistenza sia data in appalto per ridurre i costi

La struttura

● La nuova Rsa di Montecarotto ha venti posti letto e anche se il taglio del nastro deve slittare, entrerà comunque regolarmente in funzione. Per l'Area Vasta è un esempio di collaborazione tra pubblico e privato, i sindacati temono invece che la scelta di dare in appalto l'assistenza sia dettata piuttosto dalla necessità di ridurre i costi.

personale interno dell'Area Vasta 2, per coniugare la presenza in Rsa del proprio personale infermieristico ed Oss a tempo indeterminato affianco al personale di ugual profilo professionale proveniente dalle cooperative. Invece adesso le operazioni e le modalità di affiancamento dei neoassunti delle cooperative, oltre a non essere note (nessuna informativa aziendale è stata assicurata alla Rsu e organizzazioni sindacali) risulteranno sicuramente gravose. E a subirne i disagi sarà l'utenza.

La riduzione dei costi

Secondo la previsione delle Rsu, tale scelta di dare in appalto l'assistenza va ricercata solo «nella riduzione dei costi ricorrendo al personale delle Cooperative, così nel pubblico le assunzioni si fanno per concorso, mentre nel privato no». Il 4 maggio scorso la Rsu Cgil ha scritto al Prefetto Antonio D'Acunto per segnalare gravissimi problemi di sicurezza dei pazienti e operatori alla Rsa di Cupramontana a causa della carenza di personale.

L'intervento del Prefetto ha permesso di ristabilire un organico adeguato, ma il timore è che accada lo stesso a Montecarotto «perché la Cooperativa da capitolato non prevede che garantisca un quantum di infermieri ed oss bensì solamente un totale di ore di assistenza (pari a 204 settimanali di infermieristica e 240 di assistenza oss)».

Talita Frezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notizie flash

Al Podere Tufi c'è Estate Liberi

CUPRAMONTANA Dal 10 al 17 luglio per il quinto anno consecutivo presso il Podere Tufi di Cupramontana (Bene confiscato alla criminalità organizzata, un tempo di proprietà della banda della Magliana) si terrà il campo di Estate Liberi 2016 che accoglierà 12 volontari da tutta Italia intenti a dare il proprio prezioso contributo alla cooperativa "Pane e Tulipani", a lavoro sul bene dal 2012. Il campo è organizzato dagli attivisti locali del presidio jesino di Libera. Associazioni, Nomi e Numeri contro le Mafie che saranno supportati anche da altri volontari del coordinamento provinciale, regionale e nazionale della Rete. Sono previste attività di formazione con ospiti di caratura nazionale esperti sul fronte della lotta alle mafie e momenti di riflessione e dibattito condivisi anche con alcune associazioni e gruppi locali.

A Palazzo dei Convegni Mercatino dei bambini

JESI Anche quest'anno torna l'appuntamento con il "Mercatino dei bambini" a Palazzo dei Convegni, da lunedì 11 a venerdì 15 luglio con apertura dalle 19 alle 23. Il mercatino rappresenta da anni un'importante occasione ludica e educativa per i bambini, che attraverso un simpatico meccanismo di compravendita di capi di abbigliamento, di vecchi giocattoli, di materiale scolastico e di oggetti in disuso entrano in relazione tra loro attraverso la mediazione degli adulti e delle famiglie, anche di etnie diverse. L'iniziativa, che ha sempre riscosso un grande successo, è organizzata, come sempre, dalla Consulta per la Pace, con il patrocinio del Comune e la collaborazione dell'Avis.

Le farmacie oggi aperte per turno

Jesi Comunale 2, via Ancona 13, tel. 0731 57676
Chiaravalle Fiori, via Verdi 40 071 743819
Fabriano Comunale 2, via Dante, tel. 073271384
Sassoferrato Antica Farmacia dell'Ospedale e del Comune, via Battisti n°12/a, tel. 0732959930
Cerreto d'Esi Giuli, via Belisario, tel. 0732677180

Adeguamento sismico, scuola in sala trucco

Cantieri a Chiaravalle per mettere in sicurezza il plesso di via Leopardi

I LAVORI

CHIARAVALLE «L'amministrazione comunale è sempre stata attenta alle strutture scolastiche». Riccardo Frullini, assessore ai lavori pubblici ed all'arredo urbano, preannuncia i lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico per uno dei plessi della scuola di via Leopardi, sede dell'istitu-

to comprensivo montessoriano.

Obiettivo sicurezza

«Siamo sensibili alle problematiche connesse alla sicurezza, dando agli uffici comunali un chiaro indirizzo volto al reperimento di fondi extra comunali legati alla soluzione del problema così da non gravare in maniera consistente sul bilancio comunale. Una risposta è arrivata dal bando regionale che ha visto tra i vincitori anche Chiaravalle. Così abbiamo potuto programmare un intervento di adeguamento sismico

ed efficientamento energetico per un plesso della scuola di via Leopardi. Il costo dell'opera, quantificabile in 337 mila euro, sarà completamente finanziato dalla Regione e non vedrà alcun onere per Chiaravalle».

Gli interventi

L'adeguamento sismico verrà effettuato tramite degli interventi strutturali che prevedono l'installazione di dissipatori che scaricheranno a terra le azioni verticali e orizzontali dell'edificio. Inoltre sarà attuato il rinforzo dei pilastri strut-

turali mentre per l'efficientamento energetico l'intervento prevede la sostituzione dei vecchi infissi in ferro con i nuovi in PVC. Previsto l'isolamento termico della vecchia copertura. «I lavori si protrarranno per il periodo estivo per rispettare il termine di inizio delle lezioni. Anche alla palestra di via Leopardi lavori di adeguamento sismico e efficientamento energetico grazie all'aggiudicazione di una gara promossa dal Coni: opera finanziata con un mutuo di 130 mila euro».

Gianluca Fenucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Confartigianato
Imprese
ANCONA - PESARO e URBINO

Jesi

RSA MONTECAROTTO, LUTTO FA RINVIARE L'APERTURA

RINVIATA A DATA da destinarsi la cerimonia di riapertura della Rsa di Montecarotto che comunque da sabato entrerà in funzione. Il rinvio dell'attesa cerimonia, dopo oltre quattro anni di stop, è causato dal lutto che ha colpito la dirigente Asur Gabriella Beccaceci che ha perso il marito. Ma intanto la Rsu Cgil denuncia la «privatizzazione della struttura» che utilizzerà «personale infermieristico e oss proveniente dalle cooperative» e scrive al Prefetto D'Acunto per la carenza di organico nell'analogia struttura di Cupramontana.

— JESI —

ANCORA furti ai danni delle attività commerciali jesine: stavolta preso di mira il bar Mirage annesso al distributore sotto la clinica privata Villa Serena, in via Roma. Probabilmente in tre e a volto scoperto, ripresi dalle telecamere, nella notte tra mercoledì e giovedì, dopo aver disattivato l'allarme hanno forzato la porta di accesso posterio-

AL BAR MIRAGE I BANDITI HANNO DISATTIVATO L'ALLARME

Forzate le macchinette delle slot

re e si sono introdotti all'interno bar del distributore di carburanti. Una volta dentro uno di loro si è diretto verso il bancone mentre un secondo e forse anche un terzo si sono precipitati verso le macchinette delle slot, riuscendo a forzarle e la cassa, per poi dileguarsi con un

bottino di circa tremila euro. Fortunatamente danni limitati al locale (già ieri il bar ha potuto riprendere appieno l'attività), sul posto i carabinieri a caccia di impronte e tracce utili ad arrivare ai responsabili. La notte precedente nel mirino dei malviventi erano finiti un par-

rucchiere e un centro estetico nella zona di viale della Vittoria sempre a Jesi ma anche un appartamento in via Calabria, dove il bottino è stato di 1.500 euro tra oro e contanti. Per fortuna nessuno, nonostante fossero le prime luci dell'alba, all'interno dell'abitazione.



INDAGINI I carabinieri in azione

IERI I FUNERALI

Gasparetti, addio a un avvocato mite ed elegante



COMMOZIONE I funerali di ieri

— JESI —

TUTTO il mondo forense jesino per l'addio a Massimo Gasparetti, il noto avvocato jesino deceduto a 59 anni, mercoledì mattina, all'ospedale Carlo Urbani dopo una breve malattia. In tanti, oltre ai familiari e amici soprattutto avvocati, ieri pomeriggio nella parrocchia Regina della Pace per l'ultimo saluto al professionista che lascia nel dolore moglie e tre figli ancora studenti universitari. Fiori bianchi e una cerimonia composta e commossa per l'ultimo saluto all'«elegante e sempre mite avvocato», molto legato alla sua famiglia oltreché dedito fino all'ultimo al suo lavoro.

ANZIANA TRUFFATA IL FALSO CARABINIERE TORNA IN AZIONE

Le portano via anche i ricordi

«Suo figlio ha avuto un incidente». Vanno a casa e la ripuliscono

— JESI —

«**BUONGIORNO** sono un carabiniere, suo figlio purtroppo ha avuto un brutto incidente ad Ancona. Sta bene ma la sua auto è priva di assicurazione quindi rischia una denuncia, tuttavia con 5mila euro possiamo sistemare tutto». E' quanto si è sentita dire, alzando la cornetta, lunedì, poco prima dell'ora di pranzo, un'anziana jesina di 83 anni, vittima di un raggio che le ha portato via praticamente tutto l'oro che aveva in casa, compresi i ricordi di famiglia e la fede nuziale del marito morto. Un valore economico di migliaia di euro sì, ma anche e soprattutto affettivo. Il falso carabiniere al telefono parlava del figlio all'anziana che vive sola in un appartamento della zona di via San Francesco, chiamandolo col suo vero nome, fatto che l'ha indotta a non dubitare della veridicità di quanto ascoltato. «Non ho quei soldi in casa» ha però subito risposto l'anziana. «Non si preoccupi — la replica — vanno bene anche gli oggetti d'oro che ha in casa. A breve arriverà da lei un mio collega.



Poco dopo il campanello è suonato: alla porta un uomo sui 55 anni, di corporatura robusta e ben vestito, italiano. Una volta entrato, per convincere l'anziana della necessità di consegnare l'oro ha persino chiamato al telefono il presunto figlio della signora (dall'altra arte della cornetta evidentemente un complice). Così l'anziana, spaventata per il pericolo corso dal figlio che pensava essere davvero incappato nell'in-

cidente, ha consegnato al falso carabiniere tutto l'oro che aveva in casa: tre paia di orecchini con i brillanti, due collane e un girocollo, un bracciale e la fede del marito. Mentre la donna era ancora al telefono, il malvivente si è dileguato con il bottino. Poco dopo, rientrato il nipote, l'amara scoperta. Così ai familiari non è restato altro che rivolgersi alla Polizia.

Sara Ferreri

PIERALISI

Un angolo dedicato ai mezzi ecologici

— JESI —

UN ANGOLO dedicato ai mezzi ecologici: è quello di uno storico concessionario ospitato in una città la quale vuole essere sempre più verde tanto che annuncia la gratuità dei parcheggi blu per chi ha un mezzo elettrico. Il Gruppo Pieralisi di Jesi e la Askoll, azienda vicentina leader nella produzione di motori elettrici «made in Italy», annunciano accanto all'assessore all'ambiente Cinzia Napolitano il nuovo angolo dell'elettrico nel salone di via Ancona, un'esclusiva per la provincia. Testimonial d'eccezione il ciclista filotranese Michele Scarponi, il motociclista Alex Polita e il pilota Enrico Fulgenzi, entrambi jesini. «L'obiettivo è educare la gente a scegliere la giusta propulsione in base agli spostamenti che deve fare — spiega Giovanni Pieralisi, responsabile commerciale del Gruppo Pieralisi —. Muoversi in modo intelligente significa scegliere il risparmio, l'ecologia, il rispetto acustico». Se il costo di una bici elettrica ruota attorno ai 1.200 euro quello di uno scooter sale a 2.750 ma «percorrendo 100 chilometri con appena 20/30 centesimi di energia elettrica, con costi manutenzione minima rispetto al termico e l'assenza del bollo».

IL CASO L'EX GIOCATORE DELLA JESINA, 25 ANNI, ACCUSATO DA UNA GIOVANE BRASILIANA

Sartori a processo per violenza sessuale: «Non ho fatto nulla»



IN CAMPO Matteo Sartori

«**NON SONO** un violentatore, non ho mai fatto quello di cui mi accusano. Spero solo che questa storia finisca presto. La giustizia accerterà la verità». Matteo Sartori, 25 anni, calciatore dilettante ex del Rimini, del Fano e della Jesina, si difende a oltranza da quelle «accuse terribili». Matteo è infatti alla sbarra insieme a un amico per violenza sessuale, rapina e sequestro di persona nei confronti di una brasiliana, di 38 anni, residente a Car-

pi. La donna li accusa di averla palpeggiata e trattenuta in auto con la forza, e prima di scaricarla per strada le avrebbero anche portato via la borsa. Ieri si è aperto il processo. Una permanenza di poche settimane per Sartori un anno fa alla Jesina: aveva svolto la preparazione estiva con i leoncelli prima del debutto in campionato con la maglia biancorossa. Quattro partite, le prime, senza lasciare traccia poi il fattaccio. Preso di mira da alcuni tifo-

si nel corso di un allenamento il giocatore era rientrato anzitempo negli spogliatoi sbattendo la porta. Solo poche ore perché la società «costretta» dalla tifoseria optasse per l'interruzione anticipata del rapporto. A gennaio Sartori, nel frattempo a Fano, è stato espulso per aver colpito un avversario con una gomitata, se l'è presa prima con il segnalinee, poi con l'arbitro, infine con la bandierina del calcio d'angolo spezzata con un calcio.